



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 15 Settembre 2012

RASSEGNA STAMPA SU ARMONIZZAZIONE PENSIONI CORPI DELLO STATO E CONVOCAZIONE SINDACATI

SICUREZZA: SINDACATI PS E COCER CONTRO FORNERO SU PENSIONI ' IL COMPORTAMENTO DEL MINISTRO E' INACCETTABILE, INTERVENGA MONTI'



(ANSA) - ROMA, 14 SET - "Il comportamento del ministro Fornero rispetto all'emanazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso alla pensione delle forze di polizia, dei **vigili del fuoco** e delle forze armate e' inaccettabile per le donne e gli uomini in divisa ed e' irrispettoso per il Parlamento". Lo affermano i sindacati di polizia ed i Cocer, che hanno inviato una lettera al premier Mario Monti. "Il Senato - ricordano le organizzazioni - ha approvato un ordine del giorno secondo il quale il ministro, nell'emanare il provvedimento, doveva confrontarsi con i sindacati e le rappresentanze fornendo ogni utile elemento per il confronto con le stesse e rispettando i principi della specificita' riconosciuta con apposita legge. Oggi - sottolineano - dopo ben sei mesi, arriva una convocazione senza alcuna informazione e senza alcuna garanzia di confronto. Questo e' inaccettabile e pertanto abbiamo richiesto con una lettera urgente l'intervento del presidente Monti, dei ministri interessati e dei segretari dei partiti che hanno presentato e voluto l'approvazione dell'ordine del giorno. Se non ci sara' una risposta concreta e tempestiva rispetto al cronoprogramma indicato unilateralmente dal ministro Fornero - concludono - sara' mobilitazione generale".

RIFORMA PENSIONISTICA, SINDACATI E COCER ALLA FORNERO: DIRITTO ALLA DIGNITÀ.

Nota congiunta: sì alla responsabilità no allo smantellamento del sistema.



(GRNET) Roma, 14 set - "Per la prima volta nella storia del sindacalismo e delle rappresentanze dei Comparti Sicurezza, Difesa e **Soccorso Pubblico**, tutti i Sindacati e i Cocer si sono incontrati per discutere e deliberare sulle gravissime problematiche che attanagliano questi vitali comparti che lo stesso Presidente Monti ha definito 'il cuore dello Stato' ". A darne notizia sono gli stessi rappresentanti che, "dopo una lunga e attenta analisi delle condizioni in cui versano le Amministrazioni e gli stessi operatori, senza tanti fronzoli, si dichiarano indignati e mortificati dal comportamento del Governo". "Oltre a tre miliardi e mezzo di tagli, in attesa che giungano anche quelli previsti dalla spending review, si aggiunge il blocco del turn over per le Forze di Polizia e i **Vigili del Fuoco**, e l'esodo forzato per le Forze Armate, annunciano i rappresentanti di Sindacati e Cocer, ora ci vogliono togliere anche il diritto alla dignità di onesti e devoti servitori dello Stato". "I sacrifici con i nostri caduti negli scenari internazionali di guerra o sulle strade e nelle calamità del nostro Paese - sottolineano i rappresentanti -, sono ricordati solo quando i rappresentanti dei Governi sfilano in pompa magna incuranti di quelli che sono le responsabilità e le condizioni che hanno fatto registrare la morte di questi eroi che qualcuno vuole considerare senza diritto nemmeno più alla medaglia. Ci hanno tagliato le risorse per le indennità che garantiscono l'operatività, ci hanno bloccato i salari e ci costringono persino ad espletare le emergenze con le proprie risorse anticipando i soldi di tasca nostra per garantire la funzionalità del servizio. Ora ci vogliono tagliare anche il diritto ad avere una pensione dignitosa dopo aver servito silenziosamente e ossequiosamente il nostro Paese". "Ne siamo fieri e continueremo a farlo, ribadiscono i

'sindacalisti' ma purtroppo non si vive di sola gloria. Il comportamento del Ministro Fornero, rispetto all'emanazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso alla pensione delle Forze di Polizia, dei **Vigili del Fuoco** e delle Forze Armate è inaccettabile per le donne e gli uomini in divisa ed è irrispettoso per il Parlamento". "Il Senato ha approvato un ordine del giorno secondo il quale il Ministro, nell'emanare il provvedimento, doveva confrontarsi con i Sindacati e le Rappresentanze fornendo ogni utile elemento per il confronto con le stesse e rispettando i principi della specificità riconosciuta con apposita legge. Oggi, sottolineano i rappresentanti, dopo ben sei mesi, arriva una convocazione senza alcuna informazione e senza alcuna garanzia di confronto. Questo è inaccettabile e pertanto abbiamo richiesto con una lettera urgente l'intervento del Presidente Monti, dei Ministri interessati e dei Segretari dei partiti che hanno presentato e voluto l'approvazione dell'ordine del giorno". "Se non ci sarà una risposta concreta e tempestiva rispetto al cronoprogramma indicato unilateralmente dal Ministro Fornero - conclude la nota -, sarà mobilitazione generale".

SICUREZZA: GASPARRI, SU PENSIONI FORZE ARMATE SI SEGUA ODG SENATO



Roma, 14 sett. (Adnkronos) - "E' bene che il ministro Fornero ricordi che in materia di trattamento previdenziale delle Forze armate e di Polizia il Senato ha approvato all'unanimità un chiaro ordine del giorno che impegna il governo a non attuare interventi che modifichino gli appositi strumenti che tutelano i lavoratori in divisa. C'è anche l'impegno del governo a consultare i sindacati ed organi di rappresentanza, il che non vuol dire mettere gli stessi di fronte a fatti acquisiti".

Lo dichiara il capo gruppo Pdl al Senato Maurizio Gasparri.

"Diffidiamo l'esecutivo -prosegue- dal seguire strade diverse da quelle che il Parlamento ha indicato con precisione, e che furono anche frutto di un confronto con il governo. Il ministro Fornero si confronti in maniera ampia e libera con chi rappresenta Forze armate e Polizia, e si attenga in maniera precisa a quanto è stato stabilito dall'aula del Senato della Repubblica. Non possiamo immaginare -conclude Gasparri- eventualità diverse".

SICUREZZA: FIANO (PD), SU PREVIDENZA FORNERO RISPETTI PARLAMENTO



(AGI) - Roma, 14 set. - "Raramente il parlamento italiano ha espresso unanimità di vedute come nel caso della tutela del trattamento previdenziale dei comparti sicurezza, difesa e **soccorso pubblico**. Appoggiamo quindi lo spirito della lettera che i rappresentanti sindacali e i Cocer di questi comparti hanno inviato oggi ai segretari dei partiti e al primo ministro. Chiederemo anche noi al ministro Fornero formalmente di modificare l'impianto dell'annunciata riunione e di rispettare lo spirito delle decisioni unanimi assunte dal Parlamento". Lo afferma Emanuele Fiano, responsabile Pd Sicurezza.

SICUREZZA: CIRIELLI, INDIGNATO DA FORNERO. RISPETTI FORZE ORDINE



(AGI) - Roma, 14 set. - Edmondo Cirielli ha espresso la sua "indignazione" nei confronti del ministro Elsa Fornero per l'emanazione del regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso alla pensione. "Dopo il blocco del turn over, la riduzione degli straordinari, dell'indennità e dei fondi per le spese di esercizio è inaccettabile una riforma previdenziale che, di fatto, toglierebbe il diritto ad avere una pensione dignitosa per chi ha servito lo Stato", ha sottolineato il presidente della commissione Difesa della Camera. "Mi auguro, pertanto, un atteggiamento più rispettoso da parte del governo e, in particolar modo, da parte del ministro Fornero. Diversamente di fronte a questo vero e proprio tradimento nei confronti degli uomini e delle donne in divisa, che rappresentano il più importante presidio per la libertà e la sicurezza dei cittadini, sarò costretto a passare all'opposizione", ha avvertito.